



XVII - VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE
DEL 21 DICEMBRE 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventuno del mese di dicembre, alle ore 10,22, nella sede della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si è riunita la Giunta camerale, convocata dal Presidente in via d'urgenza, con inviti trasmessi via pec prott. n. 27202 e n. 27203 del 17 dicembre 2020, per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno.

La seduta è stata convocata in modalità video conferenza in virtù delle nuove disposizioni introdotte dal DPCM del 24 ottobre 2020 che la prevede espressamente. Tuttavia a motivo degli argomenti di particolare rilevanza, oggetto della seduta odierna, i Componenti la Giunta hanno ritenuto di presenziare ai lavori facendo valere la deroga prevista dal medesimo DPCM, sulla adeguatezza della motivazione, attesa la necessità di procedere all'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate.

Pertanto, la seduta si svolge presso la Sala del Consiglio Camerale all'ingresso della quale sono stati messi a disposizione dei Signori partecipanti i D.P.I. La collocazione nell'aula è stata opportunamente articolata nel rispetto delle distanze previste dalle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del virus Covid-19, data la dimensione della stessa.

SONO PRESENTI

nella sede camerale:

- | | |
|----------------|------------|
| 1. Agen Pietro | Presidente |
|----------------|------------|

COMPONENTI:

- | | |
|------------------------|-------------|
| 2. Guzzardi Filippo | Industria |
| 3. Pappalardo Giovanni | Agricoltura |
| 4. Politino Salvatore | Commercio |

Tramite collegamento in video conferenza:

- | | |
|------------------------|-----------|
| 5. Galimberti Riccardo | Commercio |
| 6. Guastella Salvatore | Commercio |

ASSENTE: Privitera Vincenza

ASSENTE: Il Collegio dei Revisori dei conti

SEGRETARIO: Dott. Rosario Condorelli Segretario Generale

Partecipa ai lavori in modalità telematica: il Dott. Vito D'Antona, Vice Segretario Generale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta.

O M I S S I S

Deliberazione n. 90 del 21 dicembre 2020

Oggetto: Art. 51 e 52 della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 e art. 1 della L.R. n. 8 del 17 maggio 2016. Determinazioni



GIUNTA CAMERALE

DELIBERAZIONE N. 90

DEL 21 DICEMBRE 2020

OGGETTO: Art. 51 e 52 della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 e art. 1 della L.R. n. 8 del 17 maggio 2016. Determinazioni

LA GIUNTA CAMERALE

Vista la nota del Segretario Generale n. 23234/U del 28/10/2020, sul contingentamento del personale camerale prossimo al collocamento in quiescenza;

Richiamata la vigente normativa di riferimento per gli Enti camerali siciliani, in materia di trattamento giuridico-economico pensionistico per il proprio personale dipendente, e più precisamente di seguito indicata:

Vista la L. r. n. 2 e ss.mm.ii.;

Vista la L. r. n. 29 (art. 19) del 4 aprile 1995;

Vista la L. r. n. 10/2000;

Vista la L. n. 335/1995;

Vista la L. r. n. 21/2003, art. 20;

Visto l'art. 1, comma 6, della Legge n. 243/2004;

Visto l'art. 1, comma 2, della Legge n. 247/2007;

Visto l'art. 12 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;

Visto l'art. 24 del Decreto Legge 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Vista la L. r. n. 9/2015, artt. 51 e 52;

Visto l'art. 1 della L. r. n. 8/2016;

Visto l'art. 27 della L. r. n. 1/2019;

Vista la Circolare del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e Personale n. 70272 del 25/5/2015 con oggetto: "Legge regionale 7/maggio/2015 n. 9, artt. 51,52 – Riforma sistema pensionistico e collocamenti in quiescenza anticipati";

Vista la Circolare del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e Personale n. 120577 del 5/11/2018 con oggetto: "Legge regionale 7/maggio/2015 n. 9, artt. 51,52 e ss.mm.ii. Riforma sistema pensionistico e collocamenti in quiescenza anticipati";

Vista la Circolare del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e Personale n. 104079 dell'11/11/2020 con oggetto: "Illegittimità costituzionale dell'art. 7 L. r. 6/8/2019 n. 14";

PREMESSO che, al momento, insistono in via residuale diverse richieste di collocamento in quiescenza da parte di dipendenti camerali che si trovano nelle condizioni previste dall'art.1 della Legge regionale n. 8/2016, che seguono le altre unità di personale già collocate in



quiescenza negli anni pregressi recenti, per taluni dei quali, sia pure in modo diversificato, è stata differita la data del loro collocamento in quiescenza a seguito dell'attuazione del previsto istituto del contingentamento;

ATTESO che, in proposito a quanto sopra detto, l'art. 52, comma 7, della Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, resa espressamente applicabile per gli Enti camerali siciliani a seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, prevede che:

“”” L'Amministrazione.....può contingentare, per numero, categorie e dipartimento, la fuoriuscita dei dipendenti che hanno presentato domanda, con l'obbligo comunque di collocarli in quiescenza entro un anno dalla maturazione dei requisiti. “””;

CONSIDERATO che l'art. 27 della Legge regionale n. 1/2019 prevede al comma 1: “””Al comma 7 dell'art. 52 della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 dopo le parole “entro un anno” sono aggiunte le parole “ovvero previo consenso dell'interessato entro due anni”;

CONSTATATO che, al momento, non si rinvencono altre disposizioni normative che regolano la materia e che possano riferirsi agli Enti camerali siciliani;

VALUTATO che la ratio della soprarichiamata disposizione, art. 27 della Legge n. 1/2019, è evidentemente mirata ad impedire che un esodo massivo di dipendenti, (che, nel caso in specie, intendono avvalersi della predetta L. r. n. 8/2016) possa in concreto determinare condizioni di oggettiva difficoltà sul piano organizzativo e recare, in tal modo, nocimento alla occorrente idonea funzionalità di uffici e servizi e dunque al buon andamento amministrativo;

RITENUTO che l'art. 1, comma 3, della predetta L. R. n. 8 del 17 maggio 2016 prevede:

“”” L'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 richiede la previa verifica delle condizioni di efficienza ed economicità per l'Ente di riferimento, in assenza di oneri aggiuntivi a carico del Bilancio della Regione.

Le dotazioni organiche delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sicilia sono rideterminate tenendo conto delle unità di personale cessate dal servizio per effetto del comma 2 e che gli artt. 51 e 52 della Legge regionale n. 9/2015 si applicano al personale delle Camere di Commercio assunto antecedentemente all'entrata in vigore della Legge regionale n. 29/1995 “””, con ciò volendo il legislatore rinviare agli Enti destinatari dell'applicazione delle norme in parola la opportuna valutazione sulla propria situazione organizzativa interna e sulle correlate necessità, sul piano dell'efficienza e dell'economicità, e precisando che, in ogni caso, la Regione rimane estranea di fronte ad eventuali richieste di intervento finanziario in questa materia;

RAVVISATO che gli Enti camerali siciliani non gravano in alcun modo sul bilancio della Regione e dunque non ricevono trasferimenti finanziari da parte della Regione medesima, la quale assolve unicamente, sulla base dei dettami della L. r. n. 4/2010, meri compiti di vigilanza, e, pertanto, che le indicazioni e prescrizioni manifestate dal testo normativo rimandano pienamente all'interno dell'Ente il compito di valutare la propria situazione e decidere in conseguenza;

ACCLARATO che, come in premessa evidenziato, diversi dipendenti andrebbero collocati in quiescenza, sulla base della normativa precitata, entro la fine dell'anno in corso, e, dunque,



che si profilano in tale evenienza diverse difficoltà operative, dal punto di vista organizzativo e funzionale ai fini di poter assicurare in modo appropriato il corretto svolgimento dell'attività di servizi ed uffici, secondo i principi di buon andamento amministrativo, qualora non si ricorresse al richiamato istituto del contingentamento (cui comunque si è già fatto ricorso da parte di questa Amministrazione);

RICONOSCIUTO che sussiste pertanto la necessità, in via residuale e conclusiva, sulla base della tipologia e caratteristica di compiti loro svolti, di attivare per i dipendenti Agosta Domenica, Chisari Alfio, Picone Guido e Reina Giuseppe M., nonché per il dirigente Dott.ssa Inserra Agata il contingentamento normativamente previsto, per il loro collocamento in quiescenza, tutelando al contempo la posizione giuridica ed economica acquisita dai dipendenti medesimi con i requisiti raggiunti entro il 31/12/2020, con le modalità di calcolo disposte dagli artt. 51 e 52 della L. r. n. 9/2015, mantenendo, dunque, inalterate per gli stessi interessati le condizioni applicate in precedenza ai dipendenti destinatari delle disposizioni di cui alla l.r. 9/2015;

All'unanimità,

D E L I B E R A

Per tutte le considerazioni e motivazioni sopra narrate, che qui s'intendono come ripetute e trascritte:

- Di autorizzare, riconoscendo il sussistere di particolari esigenze organizzative, il ricorso all'istituto del contingentamento di cui alla Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016, prevedendo un differimento della data della loro collocazione in quiescenza – rispetto a quanto previsto in applicazione delle vigenti disposizioni a seguito della loro istanza di collocamento anticipato in quiescenza -, per i dipendenti in servizio Agosta Domenica, Chisari Alfio, Picone Guido e Reina Giuseppe M., nonché per il dirigente Dott.ssa Inserra Agata, mantenendo inalterati i diritti discendenti dall'attuazione delle norme sul pensionamento sopra richiamate.
- Di dare mandato al Segretario Generale di procedere ad attuare gli adempimenti previsti, nei termini di Legge (ex art. 51 e 52 della L.r. n. 9 del 7 maggio 2015 e art. 1 della L.r. n. 8 del 17 maggio 2016), al fine di disporre il collocamento in quiescenza contingentato per i dipendenti di cui al punto n. 1 del presente dispositivo, con proprie separate determinazioni, individuando al contempo, per ciascuno dei soggetti interessati, il relativo periodo di contingentamento con riferimento alle imprescindibili esigenze volte a garantire il buon andamento e l'efficienza degli uffici e dei servizi.
- Di autorizzare, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, il collocamento in quiescenza dei predetti dipendenti oltre la data del 31 dicembre 2020 e fino al completamento del periodo di contingentamento, riservandosi di ricorrere, previo consenso del dipendente, all'ulteriore periodo di permanenza in servizio da parte di ciascuna unità di personale interessato, secondo le previsioni dell'art. 52, comma 7, della L.r. n. 9/2015 con le modifiche di cui all'art. 27 della L.r. n. 1/2019.
- Di dare alla presente deliberazione immediata esecuzione;



- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web camerale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione 1’ livello Disposizioni Generali, sottosezione 2’ livello Atti generali;
- di curare la pubblicazione del presente provvedimento secondo le previsioni del regolamento U.E. 2016/679;

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Rosario Condorelli

IL PRESIDENTE

pietro agen